

Algho e acqua torbida

La prima cosa da tenere presente è che le alghe, sia microscopiche (acqua che diventa torbida e verdastra) che filamentose, per quanto brutte a vedersi, non arrecano danni al laghetto o ai suoi abitanti.

Il loro sviluppo è favorito dall'abbondanza di luce e di sostanze nutritive disciolte nell'acqua; fattori per i quali le alghe sono in competizione con le piante superiori (es. ninfee, ombreggianti, e ossigenanti, che sottraggono elementi nutritivi dall'acqua). In pratica, incrementando il volume globale delle piante depuratrici o "ossigenanti" e aspettando lo sviluppo delle foglie delle ninfee il problema si risolve automaticamente. Si potrà notare infatti che la cosiddetta "fioritura algale", normale nei laghetti di recente allestimento, si verifica soprattutto alla fine dell'Inverno-inizio Primavera, quando le giornate iniziano ad allungarsi e le piante superiori non sono ancora uscite dal riposo vegetativo.

Suggerimenti pratici:

- 1) non cambiare mai l'acqua in caso di comparsa eccessiva di alghe: l'acqua nuova è ricca di sostanze nutritive e si rischia di dare il via ad un circolo vizioso; è sufficiente aumentare le piante (particolarmente le depuratrici)
- 2) asportare regolarmente tutta la vegetazione appassita e le foglie eventualmente cadute in acqua; se nella vasca sono presenti pesci, alimentarli con estrema parsimonia e solo quando la temperatura dell'acqua raggiunge almeno 10°;
- 3) non usare prodotti chimici "antialghe": si tratta solo di costosi palliativi che non risolvono il problema alla radice;